

# L'anno che verrà

La presentazione della pubblicazione AIFA/IPZS basata sullo speciale del *Quaderno* è stata l'occasione per parlare anche del futuro del Tavolo Tecnico Indisponibilità.



Domenico Di Giorgio  
Dirigente Ufficio Qualità  
dei prodotti e Contrasto  
al Crimine Farmaceutico  
AIFA

**L'**uscita nel catalogo della Libreria dello Stato del volume che racconta i sei anni del TTI rappresenta sicuramente un punto importante per questo arco di attività, come spiegato anche in diversi articoli della pubblicazione. Come avvenuto per la *task-force* nazionale antifalsificazione *Impact Italia*, originata anni fa da esigenze e modelli analoghi, **il percorso condiviso da tante amministrazioni e sigle della filiera si è ormai tradotto in modalità standardizzate di collaborazione**, che vanno al di là dei confini di quanto viene discusso preliminarmente sul Tavolo, garantendo interventi congiunti e articolati, in genere molto tempestivi.

Del resto, anche la finora poco discussa modifica della proposta di testo del **DL Concorrenza**, che grazie al TTI ora considera il tema dell'assortimento obbligatorio dei grossisti, definendo come vincolante il parere di AIFA sulle soglie (che chiaramente deriverà da quanto discusso dal Tavolo), è un riconoscimento del valore di quanto sviluppato grazie alla collaborazione delle tante sigle che animano questo consesso.

La coincidenza temporale tra la conferenza sul volume edito dal Poligrafico e la notizia è sicuramente un ottimo auspicio per l'avvio di questa nuova fase di attività, rappresentando una formalizzazione del ruolo che il TTI si è guadagnato sul campo come modello di servizio a supporto della sanità pubblica.

Nei prossimi mesi dovrebbero concretizzarsi altre iniziative innovative avviate sinergicamente dagli attori del Tavolo, come la **definizione dell'allerta carenze nei software gestionali di farmacie e studi medici**, la **"tracciabilità rafforzata"** che permetterà di tenere sotto controllo gli *stock* di alcuni farmaci



critici, le nuove pagine dedicate del sito AIFA che verranno gestite col supporto di una "redazione TTI" *ad hoc*, fino ai modelli di distribuzione straordinaria verso le farmacie territoriali di prodotti importati per carenze emergenziali. Progetti questi che vedono la collaborazione attiva solo di alcuni attori del TTI, secondo uno schema "modulare" mirato a evitare dispersioni di energie, ma che derivano sempre da linee e criteri condivisi da tutto il Tavolo.

L'evoluzione del TTI è analoga a quella vista per la sopra citata rete che combatte la falsificazione dei medicinali, che supera le barriere tra amministrazioni di diversa matrice, società scientifiche e attori privati, e soprattutto valica i confini nazionali, come necessario per un fenomeno che va necessariamente affrontato a livello internazionale. L'annuncio che sarà AIFA a guidare la *Joint Action* europea sulle carenze di farmaci in preparazione in questi giorni, un progetto concettualmente simile a quelli europei che l'Agenzia ha già sviluppato e guidato sul versante del contrasto al crimine farmaceutico (*Fakeshare I e II*, o il recentissimo *Medi-Theft* dedicato ai furti di medicinali), conferma il rilievo dei modelli sviluppati e portati a sistema nel nostro Paese, e spinge verso una valorizzazione nel contesto internazionale di tutte quelle "buone pratiche" che il TTI ha costruito in questi anni. ●